

Comunicazione n. DI/99039897 del 18-5-1999

inviata alla società estera ...

Oggetto: Prestazione in Italia di attività in esclusivo favore di un'impresa di investimento avente sede in uno Stato extracomunitario

Con lettera del ... codesta Società ha chiesto se siano richieste specifiche autorizzazioni in relazione alla prestazione in Italia di attività secondo le modalità di seguito delineate.

Una persona fisica, che attualmente opera presso un intermediario autorizzato nel proprio Stato extracomunitario di appartenenza alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento e del servizio di gestione collettiva (in seguito: l'intermediario extracomunitario), si trasferirebbe in Italia, ove intenderebbe continuare a svolgere attività esclusivamente nei riguardi del predetto intermediario.

In particolare, in qualità di libero professionista o per il tramite di una società «con personalità giuridica» costituita in Italia, tale persona svolgerebbe in via esclusiva le seguenti attività:

«a) analisi dei mercati finanziari, delle società quotate e degli strumenti di investimento e relativa consulenza da prestarsi [all'intermediario extracomunitario] ed a fondi comuni di investimento extracomunitari da [esso] gestiti;

b) impartizione a broker o banche straniere di ordini di compravendita in nome e per conto (dietro mandato) [dell'intermediario extracomunitario] e dei fondi extracomunitari da [esso] gestiti».

Si osserva in proposito che:

- le attività sub a), non comportando forme di contatto con soggetti terzi, sarebbero prestate esclusivamente nei confronti dell'intermediario extracomunitario; il soggetto operante in Italia si limiterebbe infatti a svolgere funzioni gestorie o consulenziali in favore dell'intermediario extracomunitario;

- l'attività sub b), complementare alle attività sub a), implicherebbe rapporti del soggetto operante in Italia con controparti non residenti in Italia («broker o banche straniere») e produrrebbe direttamente effetti in capo all'intermediario extracomunitario.

Ciò considerato, si ritiene, sulla base degli elementi a disposizione, che con riguardo alla fattispecie in esame possa escludersi l'esercizio in Italia di servizi di investimento nei confronti del pubblico e non siano, di conseguenza, richieste le autorizzazioni a tal fine prescritte.

IL PRESIDENTE
Luigi Spaventa